



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 221 del 10 NOV. 2011

OGGETTO: fuoriuscita dall'Associazione "In/Arc Messina".

L'anno Duemilaundici, il giorno Dieci del mese di NOVEMBRE nella sala delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita

la Giunta Provinciale con

l'intervento di:

PRESENTE

1) <i>Presidente</i>	On. Avv. Giovanni Cesare	RICEVUTO	<u>SI</u>
2) <i>Assessore</i>	Dott. Antonino	TERRANOVA	<u>NO</u>
3) <i>Assessore</i>	Dott. Michele	BISIGNANO	<u>SI</u>
4) <i>Assessore</i>	Dott. Renato	FICHERA	<u>NO</u>
5) <i>Assessore</i>	Dott. Rosario	CATALFAMO	<u>NO</u>
6) <i>Assessore</i>	<u>Sig. Dott.</u> Carmelo	TORRE	<u>SI</u>
7) <i>Assessore</i>	Dott. Pasquale	MONEA	<u>SI</u>
8) <i>Assessore</i>	Dott. Salvatore	SCHEMBRI	<u>SI</u>
9) <i>Assessore</i>	Prof. Giuseppe	DI BARTOLO	<u>SI</u>
10) <i>Assessore</i>	Dott. Maria Rosaria	CUSUMANO	<u>SI</u>
11) <i>Assessore</i>	Dott. Maria	PERRONE	<u>SI</u>
12) <i>Assessore</i>	Sig. Giuseppe	MARTELLI	<u>SI</u>
13) <i>Assessore</i>	Dott. Mario	D'AGOSTINO	<u>NO</u>
14) <i>Assessore</i>	Dott. Rosario	VENTIMIGLIA	<u>NO</u>

Assume la Presidenza On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

Partecipa il Segretario Generale Avv. Anna Maria TRIPODO

Il Presidente constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTA la L.R.n.48 dell'11/12/1991 che modifica ed integra l'ordinamento Regionale degli EE.LL.;

VISTA la L.R. n.30 del 23/12/2000;

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta suddetta espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30 del 23/12/2000:

- per la regolarità tecnica dal responsabile dell'Ufficio Dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio Dirigenziale Finanziario;

RITENUTO dover provvedere in merito;

Ad unanimità dei voti

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

Esce l'Assessore dott. Carmelo Torre. Presenti n° 8.



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE

Gabinetto di Presidenza
Responsabile: Dott. Antonino Carbonaro

OGGETTO: fuoriuscita dall'Associazione "In/Arc Messina"

PROPOSTA

Premesso che le più recenti disposizioni di legge impongono una riflessione sulla presenza di questa Amministrazione nei Consorzi, Associazioni, Enti, Fondazioni ecc., anche alla luce delle mutate circostanze che ne avevano a suo tempo motivato l'adesione;

che la normativa inerente i rapporti fra gli enti pubblici, le società partecipate e le realtà diverse dalle società di capitali (Consorzi, Associazioni, Enti, Fondazioni ecc.) è stata profondamente innovata con modifiche che rendono non più procrastinabile un idoneo sistema di regolazione dei rapporti fra l'Ente locale e gli Organismi in cui esso è presente;

che la Sezione Regionale della Corte dei Conti, nell'adunanza del 19 novembre 2008, a seguito di verifica della gestione finanziaria della Provincia Regionale di Messina, ha fatto rilevare la necessità di perseguire ogni forma di controllo necessario ad evitare che i risultati negativi degli Organismi nei quali la Provincia Regionale di Messina è presente, possano alterare nel tempo gli equilibri di bilancio dell'Amministrazione;

che con proprio Atto di indirizzo prot. n. 71/S.A.V.P del 22.12.2010 l'Assessore alle Società ed Organismi partecipati, ritiene opportuno che l'Unità operativa "Programmazione negoziata e partecipazioni azionarie" attivi le procedure per la fuoriuscita della Provincia Regionale di Messina dai Consorzi, Enti, Associazioni, Unioni e Fondazioni, " :... in quanto non più rispondenti ai criteri sopra enunciati ...";

che, pertanto, si è proceduto ad esaminare analiticamente ciascun Consorzio, Ente, Associazione, Unione e Fondazione relativamente a:

1. oggetto sociale;
2. valenza strategica ai fini della "mission" istituzionale della Provincia;
3. risultati conseguiti a vantaggio del territorio e della comunità;
4. possibilità di poter esercitare un controllo democratico sulla gestione di dette realtà;

vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 376 del 31 ottobre 2001 con la quale questa Amministrazione ha deliberato l'adesione annuale all'Associazione "In/Arc Messina";

Dato atto che la predetta adesione si è concretizzata per il solo anno 2002 e che per tale periodo di permanenza è stata impegnata la somma di € 516,46 regolarmente corrisposta con disposizione di pagamento n. 28 del 29 gennaio 2003;

considerato che la permanenza della Provincia Regionale di Messina nella predetta Associazione non risponde più ad alcun requisito dei quattro sopra elencati;

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto lo Statuto Provinciale,

SI PROPONE CHE LA GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERI:

di fuoriuscire, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono espressamente riportate, dall'Associazione "In/Arc Messina;

di dare mandato al Capo di Gabinetto, di predisporre tutti gli atti consequenziali e necessari allo scopo.

di trasmettere copia della presente deliberazione:

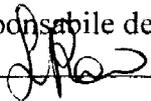
- Al Sig. Presidente del Consiglio Provinciale;
- Al Sig. Segretario Generale;
- Al Sig. Dirigente dell'Ufficio preposto per la sua pubblicazione all'Albo Pretorio;
- alla Sezione regionale della Corte dei Conti della Regione Siciliana.

Si allegano i seguenti documenti:

1. copia Deliberazione n. 376/2002
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

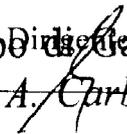
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____

Il Responsabile dell'Unità Operativa

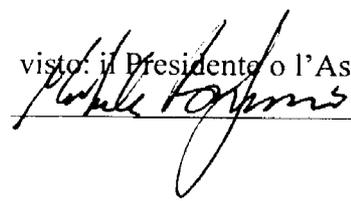


li, 4/11/2011

Il Capo di Gabinetto



visto: il Presidente o l'Assessore



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000, n.30, si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 4/11/2011

IL DIRIGENTE

Il Capo di Gabinetto

dott. A. Carbonaro

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. 23-12-2000, n.30, si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 08 NOV. 2011

IL RAGIONIERE GENERALE
del 2° Dip. 1° U.D.

Dott. Antonino Calabro

Ai sensi dell'art.55, 5° comma della L.142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi 08 NOV. 2011

IL RAGIONIERE GENERALE

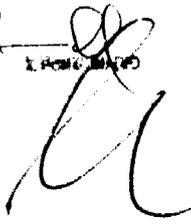
Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabro

CAPO UFFICIO U.O. IMPEGNI E PARERI

VERBALE

F-M-M

IL RESPONSABILE



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Dott. Michele BISIGNANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Anna Maria TRIPODO

Il presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____

L'ADDETTO
F.to _____

L'ADDETTO
F.to _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art.11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

13 NOV. 2011

che la presente deliberazione pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per
quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, all'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o
richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to _____

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(4° comma art.4 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate al 3° comma
dell'art. 4 della legge 5-7-97 n. 23 .

IL SEGRETARIO GENERALE

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge
Regionale 3-12-1991, n. 44 e successive modifiche.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

11 NOV.



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]



Inviata al CO.RE.CO
Sezione Provinciale Messina

Il _____ Prot. n. _____

L'Impiegato responsabile

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 376 del 31 OTT 2002

OGGETTO: Adesione annuale Istituto Nazionale di Architettura – Sezione di Messina.

L'anno duemiladue il giorno trantuno del mese di ottobre nella sala delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento di:

PRESENTE

1. Presidente	Regg. Dott. Roberto	MATERIA	<u>SI</u>
2. Assessore	Dott. Tanino	SUTERA	<u>SI</u>
3. Assessore	Sig. Gaetano	GULISANO	<u>NO</u>
4. Assessore	Prof. Giuseppe	RIDOLFO	<u>SI</u>
5. Assessore	Prof. Giuseppe	SCIOTTO	<u>SI</u>
6. Assessore	Sig. Salvatore	CILONA	<u>SI</u>
7. Assessore	Avv. Antonino	TESTA	<u>SI</u>
8. Assessore	Dott. Antonino G.	RUGGIERI	<u>SI</u>
9. Assessore	Sig. Franco Armando	LOPES	<u>SI</u>
10. Assessore	Avv. Salvatore	LIBRIZZI	<u>SI</u>

Assume la Presidenza DOTT. ROBERTO MATERIA

Partecipa il Segretario Generale Dott. Giuseppe Spadaro

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, relativa all'oggetto;

VISTA la L.R. n. 48 dell'11.12.1991 che modifica ed integra l'ordinamento Regionale degli EE. LL.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23.12.2000;

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE

Dipartimento _____ UFFICIO DI GABINETTO DI PRESIDENZA
Il Dirigente _____ FOTI VINCENZO

OGGETTO: Adesione annuale Istituto Nazionale di Architettura - Sezione di Messina

PROPOSTA

PREMESSO che tra i compiti di questa Provincia Regionale (L.R.9/86) rientrano, tra l'altro, la programmazione e la pianificazione di un modello di sviluppo sostenibile territoriale;

CHE, a tal fine, questo Ente intende attivare servizi ed iniziative specifiche avvalendosi dell'Istituto Nazionale di Architettura, riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica del 28.03.1972 n. 236 al quale risulta iscritto sin dall'anno 2000 come si evince dagli allegati verbali;

CONSIDERATO che detto Istituto ha avviato un programma su tutto il territorio regionale, per promuovere attività che riguardano lo sviluppo del patrimonio storico e artistico, proponendosi quale supporto per l'organizzazione di convegni e studi sul ruolo dell'Architettura;

CHE, per quanto su esposto, è opportuno che questo Ente manifesti la propria volontà di aderire limitatamente ad un anno in qualità di socio a detta Associazione, partecipando alle attività che interessano lo sviluppo locale del proprio territorio;

VISTO il Cap. n° 1768 - Cod. 1010905 "Quota Associativa In Arch." Del Bilancio corrente assegnato dal PEG a quest'Ufficio Dirigenziale;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 che approva il T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.;

VISTE le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano la competenza gestionale, tecnica, amministrativa e finanziaria;

VISTO lo Statuto Provinciale;

Per i motivi suesposti

**SI PROPONE CHE LA GIUNTA PROVINCIALE
DELIBERI**

ADEIRIRE, limitatamente ad un anno, in qualità di socio all'Istituto Nazionale di Architettura - Sezione di Messina, dando mandato al Sig. Presidente di designare un rappresentante dell'Ente;

IMPEGNARE, pertanto, la somma di Euro 516,46= sul cap. 7168 alla voce "Quota Associativa IN ARC" Codice 1010905 del Bilancio di Previsione-Esercizio 2002 che presenta adeguata disponibilità;

DEMANDARE al Dirigente gli atti consequenziali.

TIT	SEZ	RUB	CAPITOLO	ESER
			2002	
1	01	09	07168	08
PROVVEDIMENTO DATA				
G 376				
DEL/MAX 31/10/2002				
NUMERO				
2002/07768 08-11				
FORM DEB				
08519 IMPEGNO				
STANZIAMENTO				
516,46				
1560,00				
DISPONIB. PRES				

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Statuto Istituto Nazionale di Architettura;
2. Decreto Presidente della Repubblica;
3. Regolamento - Sezione di Messina;

ii, _____

Il responsabile dell'Unità operativa

i, _____

ii, _____

IL DIRIGENTE

Visto: il Presidente e l'Assessore

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi _____

IL DIRIGENTE

Si dà atto che la superiore proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere di regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in un atto inutile.

Addi _____

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 12-12-2000 n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE, nell'intesa che il pagamento potrà essere eseguito nel corrente esercizio nel rispetto delle limitazioni imposte dall'art. 24 della Legge n. 448 del 28.12.2001

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 30/10/2002

IL RAGIONIERE GENERALE

Dot. Michele MAGGIO

spesa. Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore

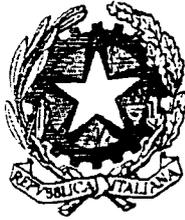
Addi 30/10/2002

IL RAGIONIERE GENERALE

Dot. Michele MAGGIO

3° DIP. 1° U.D. 4^ U.O.
IMPEGNI E PARERI

Impegno provvisorio N. 2463
Disponibilità Cap. 5123 Bil. 1002
Messina 29/10/02
Il Funzionario: [firma]



Il Presidente della Repubblica

VISTI gli atti pubblici n.34954 del 28 febbraio 1961, n.39943 del 14 giugno 1961, n.26526 dell'8 aprile 1968 e n.26527 del 22 febbraio 1971, a rogito rispettivamente dell'avv. Fuà, del dott. Spada coadiutore temporaneo dello stesso notaio Fuà e del dott. Salerno, notai in Roma, relativi alla costituzione e allo statuto dell'Istituto Nazionale di Architettura (IN/ARCH), con sede in Roma;

VISTA l'istanza del Presidente dell'Istituto soprariferito intesa ad ottenere il riconoscimento giuridico e l'approvazione dello statuto dell'Ente medesimo;

VISTO l'art.12 del Codice Civile;

UDIENDO il parere del Consiglio di Stato;

SULLA proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

D E C R E T A :

Art.1

L'Istituto Nazionale di Architettura (IN/ARCH), con sede in Roma, di cui agli atti pubblici n.34954 del 28 febbraio 1961, n.39943 del 14 giugno 1961, n.26526 dell'8 aprile 1968 e n.26527 del 22 febbraio 1971, a rogito rispettivamente dell'avv. Fuà, del dott. Spada coadiutore temporaneo dello stesso notaio Fuà e del dott. Salerno, notai in Roma, è riconosciuto giuridicamente.

Art.2

E' approvato lo statuto dell'Istituto medesimo annesso al presente decreto e firmato, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 28 marzo 1972 n.236.

Itto Leone
c/ro Misasi

Registrato alla Corte dei Conti

il 12.6.1972 reg.249 fg.61

Pubblicato nella G.U.n.157 del 21.6.1972



PER COPIA CONFORME:
IL DIRETTORE DI DIVISIONE

Alfali



Chi siamo ↗
 Iniziative ↗
 Corsi di formazione ↗
 Links ↗
 Protocollo di intesa
 (Comune di Catania-in/arch Sicilia) ↗
 Premi nazionali in/arch ↗



Statuto ↗
 Regolamenti ↗
 Iscrizioni ↗
 Sede nazionale ↗
 Archivi ↗
 Sezioni ↗
 Organigramma ↗
 Convocazioni ↗

Statuto dell'Istituto Nazionale di Architettura
approvato dalla prima Assemblea Nazionale degli Iscritti
Roma 28-29 maggio 1960

Art.1

SCOPI

E' costituito in Roma l'Istituto Nazionale di Architettura, IN/ARCH. Esso ha lo scopo di promuovere e coordinare gli studi sull'architettura valorizzarne i principi e favorirne l'applicazione, mediante l'incontro delle forze economiche e culturali del paese che partecipano al processo edilizio, sollecitare mediante un'azione continua e diretta l'interesse della collettività, cui è destinata la produzione architettonica.

Quale ente culturale e tecnico collabora con le pubbliche amministrazioni centrali e periferiche, per lo studio dei problemi dell'architettura. Cura le relazioni con organismi similari italiani e di altri paesi e collabora con la Sezione Italiana dell'Unione Internazionale Architetti (UIA).

L'IN/ARCH organizza e promuove mostre di architettura e di arte in genere, di materiali edilizi, dibattiti e incontri culturali, centri studi, centri di documentazione, premi, pubblicazioni, programmi radiotelevisivi, film, e quanto altro possa servire alla conoscenza dei problemi architettonici.

L'organizzazione di tali attività, previa comunicazione alla sede centrale, potrà anche essere curata dalle Sezioni Regionali di cui all'art.2.

Art.2

SEDE CENTRALE E SEZIONI REGIONALI

L'IN/ARCH ha la sua sede centrale a Roma e si articola in Sezioni Regionali o Interregionali.

Art.3

. SONO SOCI DELL'ISTITUTO:

- a. i "soci effettivi", distinti come sotto specificato
- b. i "soci aderenti"
- c. i "soci corrispondenti"
- d. i "soci onorari"

I "soci effettivi" si distinguono nelle seguenti categorie:

1. "ingegneri/architetti";
2. "costruttori, operatori economici, industriali, enti e società pubbliche e private";
3. "sostenitori";
4. "di diritto".

Soci effettivi

Sono soci effettivi "ingegneri e architetti" i laureati nelle facoltà italiane di architettura e di ingegneria o i diplomati nelle facoltà universitarie di architettura e di ingegneria di altre nazioni, che fanno richiesta di iscrizione.

Sono soci effettivi "costruttori, operatori economici, industriali, enti e società pubbliche e private" le persone o gli enti, che, nella qualità di cui sopra, fanno richiesta di iscrizione; essi sono distintamente rappresentati da un loro delegato.

Sono soci effettivi "sostenitori" le persone e gli enti che fanno richiesta di iscrizione, impegnandosi a versare un contributo annuo minimo, pari a 10 volte quello di socio effettivo "ingegneri/architetti".

Sono soci effettivi "di diritto": il Presidente del Consiglio Superiore dei

Lavori Pubblici; il Presidente della Sezione Edilizia del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; il Presidente della Sezione Urbanistica del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; il Vice Presidente del Consiglio Superiore delle Belle Arti; il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti; il Direttore Generale delle Poste e Telecomunicazioni; il Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato; il Direttore Generale dell'Azienda Nazionale Autonoma Strade Statali; il Direttore Generale dei Servizi dell'Igiene Pubblica e Ospedali; il Direttore Generale del Turismo; il Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; il Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri; il Presidente della Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti Italiani; il Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; il Presidente dell'Accademia dei Lincei; il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

I membri effettivi "di diritto" non sono tenuti al versamento delle quote associative annuali.

Soci aderenti

Sono soci "aderenti" gli studiosi e i cultori di architettura che fanno richiesta di iscrizione all'IN/ARCH sotto questo titolo. Gli architetti e gli ingegneri non possono essere iscritti in questa categoria di soci.

Soci corrispondenti

Sono soci "corrispondenti" i professionisti e le società, stranieri o italiani residenti all'estero, che fanno richiesta di iscrizione.

Soci onorari

Sono soci "onorari", su proposta del Consiglio Direttivo Nazionale, le maggiori personalità italiane e straniere che si siano particolarmente distinte nel campo della cultura architettonica.

Nell'ambito delle predette categorie, eccettuate quelle dei soci "onorari" e dei "corrispondenti", si distinguono:

- i soci fondatori;
- i soci anziani;
- i soci vitalizi.

Sono "fondatori" i soci iscritti all'IN/ARCH in data antecedente alla sua

prima Assemblea Generale, che abbiano confermato l'iscrizione negli anni successivi senza interruzione.

Sono soci "anziani" gli iscritti all'Istituto per dieci anni consecutivi.

Sono soci "vitalizi" gli iscritti per venticinque anni consecutivi, o coloro che versano il corrispondente di 20 iscrizioni per la propria categoria.

L'ammissione e le quote di iscrizione per ciascuna delle predette categorie sono stabilite in base al disposto dell'art.9 e dell'art.18.

Art.4

ORGANI DELIBERATIVI ED ESECUTIVI

Sono organi dell'Istituto:

- l'Assemblea Generale;
- il Consiglio Direttivo Nazionale;
- la Giunta Esecutiva;
- i Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Probiviri

Art.5

ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale è costituita da tutti i soci dell'Istituto in regola con le quote associative anche per l'anno in cui si svolge l'Assemblea: questa deve riunirsi in via ordinaria almeno una volta l'anno e, in via straordinaria, ogni qualvolta questioni di particolare importanza lo richiedano.

La convocazione è disposta dal Consiglio Direttivo di propria iniziativa o su richiesta scritta o motivata da parte di almeno un decimo dei membri effettivi, ovvero da parte di Sezioni regionali rappresentanti almeno un decimo dei Membri effettivi.

Art.6

COMPITI DELL'ASSEMBLEA GENERALE

In via ordinaria l'Assemblea Generale ha il compito di deliberare:

1. sul bilancio preventivo annuale dell'Istituto, come su quello consuntivo, corredato dalla dichiarazione dei Revisori dei Conti, del Presidente, redatto e munito delle approvazioni di cui all'art.18;
2. sull'attività svolta dall'Istituto, sui programmi, sulle direttive generali delle attività future, sulla relazione morale. La relazione annuale sull'attività svolta dall'Istituto sarà inviata al Ministero della Pubblica Istruzione;
3. sulla esclusione dei soci, di cui al punto 3 dell'art.14;
4. sulla nomina dei soci "onorari" proposti dal Consiglio Direttivo Nazionale;
5. ogni biennio sulle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali;
6. sulle eventuali modifiche allo Statuto con la maggioranza di cui al successivo art.7 - comma 5°. Tali modifiche dovranno successivamente essere sottoposte all'approvazione governativa in base al combinato esposto degli artt.12 e 16 u.c. del c.c.

Art.7

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA GENERALE

L'avviso di convocazione dell'Assemblea con l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo e dell'ora, è diramato con lettera circolare agli iscritti, dal Presidente, almeno quindici giorni prima della data stabilita; in essa dovrà essere indicata la data della eventuale seconda convocazione ai sensi dell'art.2369 c.c.

L'Assemblea è valida quando sia presente la maggioranza dei soci effettivi di cui alla lettera a) dell'art.3.

Nel caso che tale maggioranza non sia raggiunta, l'Assemblea si riunisce validamente in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci effettivi presenti.

I soci effettivi come sopra specificati hanno diritto a voto su tutti gli oggetti

posti in votazione.

I soci aderenti hanno diritto a voto limitatamente all'elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio Direttivo Nazionale, ed alle eventuali modifiche allo Statuto.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza, non computando gli astenuti. Per le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto sono necessari la presenza di almeno tre quarti dei membri effettivi ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Istituto, sono necessari la presenza di almeno tre quarti dei membri effettivi e il voto unanime dei presenti.

A tutti i soci è consentito di farsi rappresentare alle Assemblee mediante delega scritta, conferita ad altro socio della medesima categoria, che abbia diritto a partecipare all'Assemblea. Ciascun socio non può ricevere più di cinque deleghe.

L'Assemblea è presieduta da un Presidente, assistito da un Segretario, nominati dall'Assemblea stessa. Della riunione deve essere redatto verbale firmato dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

Art.8

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dagli iscritti delle rispettive categorie in occasione dell'Assemblea Ordinaria; dura in carica due anni ed è rieleggibile.

Il numero dei membri eletti per tre volte consecutive non può superare i due terzi dei membri del Consiglio.

Esso è costituito da 25 membri effettivi scelti tra gli "Ingegneri/Architetti", di cui almeno 5 scelti tra i fondatori, gli anziani e i vitalizi; da 15 membri effettivi scelti tra i "Costruttori, operatori economici, industriali, rappresentanti di enti e società pubbliche e private", di cui almeno due scelti tra i fondatori, gli anziani e i vitalizi; da 5 membri "Sostenitori", di cui almeno due scelti tra i fondatori, gli anziani e i vitalizi; da 5 "Aderenti", di

cui almeno uno scelto tra fondatori, gli anziani e i vitalizi; da due membri scelti fra i soci effettivi "di diritto"; in totale 52 membri eletti dalle rispettive categorie. Inoltre, sono membri di diritto del Consiglio i Presidenti delle Sezioni Regionali e Interregionali più un rappresentante ogni 50 iscritti.

I posti di consigliere che si rendessero eventualmente vacanti, per qualsiasi causa, compresa quella di cui al precedente comma, sono coperti dai soci che nelle elezioni hanno ottenuto il maggior numero di voti dopo gli eletti. In caso di dimissioni di oltre il 60% dei membri del Consiglio Direttivo, il Presidente in carica deve disporre entro 30 giorni dalle avvenute dimissioni, la convocazione dell'Assemblea in via straordinaria.

Le votazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo si effettuano scrivendo a mano, su schede predisposte dalla Segreteria, i nomi dei candidati prescelti.

Art.9

COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Spetta al Consiglio Direttivo Nazionale:

- ratificare il programma e la relazione generale annuale dell'attività dell'Istituto, redatta dalla Giunta Esecutiva; - coordinare gli studi e l'azione delle Sezioni;
- deliberare, anche su proposta delle Sezioni, su particolari questioni interessanti problemi nazionali, regionali o locali;
- presentare all'Assemblea Generale i bilanci preventivi e consuntivi della Sede Centrale; - convocare l'Assemblea Generale;
- deliberare sull'ammissione dei soci e ratificare l'ammissione dei soci deliberata dai Consigli Regionali; - dichiarare la morosità dei soci;
- proporre all'Assemblea la nomina dei membri "onorari";
- fissare le quote associative, anche differenziate, e le spettanze su queste quote al Centro e alle Sezioni Regionali, secondo quanto previsto all'art.18;
- accettare i lasciti e le donazioni, nei modi previsti dall'art.17 del c.c.;

- autorizzare le liti attive e passive dell'Istituto;
- deliberare sui regolamenti e sulle istruzioni per il funzionamento dell'Istituto;
- decidere sulle eventuali controversie tra Sezioni e adottare in genere tutti i provvedimenti necessari per il buon funzionamento dell'Istituto.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, di norma, due volte l'anno e, in via straordinaria, su invito del Presidente, tutte le volte che questioni di particolare urgenza o importanza lo richiedano. Le decisioni vengono adottate a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

ART.10

Il Consiglio elegge nel suo seno: il Presidente e due Vice Presidenti; inoltre 9 membri, scelti fra i soci effettivi, ed 1 fra i soci aderenti; i suddetti 13 eletti formano la Giunta Esecutiva. Questa elegge nel suo ambito un coordinatore di segreteria e un Tesoriere.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Istituto.

In caso di assenza o di impedimento è sostituito da uno dei due Vice Presidenti.

La Giunta Esecutiva provvede all'ordinaria attività dell'Istituto, secondo le deliberazioni e le direttive fissate dal Consiglio Nazionale. In particolare:

- redige il programma annuale da far ratificare dal Consiglio Direttivo;
- nomina 1 o più Segretari dell'Istituto, con il compito di organizzare l'attività degli uffici centrali coordinandola con quella delle Sezioni (essi partecipano alle riunioni di Giunta con voto consultivo);
- assume e licenzia il personale necessario al funzionamento dell'Istituto (tale funzione può essere delegata);
- sottopone al Consiglio Direttivo il conto preventivo e consuntivo di ciascun esercizio finanziario;
- adotta nei casi di urgenza i provvedimenti di competenza del Consiglio.

Sulle relative delibere la Giunta riferirà alla successiva seduta del Consiglio Direttivo Nazionale chiedendone la ratifica.

Art.11

REVISORI DEI CONTI

I Revisori dei Conti sono eletti, a maggioranza di voti, ogni due anni, dall'Assemblea Generale, in numero di 5 effettivi, di cui 2 in rappresentanza degli "Ingegneri/Architetti", 1 dei "Costruttori, operatori economici, industriali, enti società pubbliche e private", 1 dei "Sostenitori" ed 1 dei soci "Aderenti" e di 5 supplenti eletti come sopra, costituiti da quei soci che nelle elezioni hanno riportato il maggior numero dei voti dopo i Revisori eletti.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti sarà il Revisore eletto dai soci effettivi con il maggior numero di voti.

In caso di morte, di dimissioni o di decadenza di uno o più Revisori dei Conti effettivi, subentrano i supplenti delle rispettive categorie.

I Revisori dei Conti esercitano il loro mandato in conformità delle norme contenute negli artt.2403 e segg. del c.c.; in particolare provvedono ad esaminare e a vistare i conti preventivi e consuntivi dell'Istituto.

Art.12

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

I Probiviri sono eletti a maggioranza di voti, ogni due anni, dall'Assemblea Generale, in numero di tre, scelti tra i soci effettivi dell'Istituto. In caso di morte, di dimissioni o di decadenza di uno dei Probiviri, si procede a coprire i posti vacanti con i membri che, nelle elezioni, hanno avuto il maggior numero di voti dopo gli eletti.

Spetta al Collegio dei Probiviri dirimere le controversie che insorgono tra i soci dell'Istituto.

Art.13

GRATUITA' DELLE CARICHE SOCIALI

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Art.14

MOTIVI DI CESSAZIONE DA SOCIO

Si cessa dalla qualità di socio dell'Istituto:

1. per dimissioni;
2. per morosità superiore ad un anno dichiarata dal Consiglio Direttivo Nazionale;
3. per esclusione deliberata dall'Assemblea Generale Ordinaria, direttamente o su proposta delle Sezioni, in casi di particolare gravità morale, sentito l'interessato.

Art.15

SEZIONI REGIONALI E INTERREGIONALI

Nelle regioni dove esistono almeno 30 soci effettivi dell'Istituto può essere costituita una Sezione Regionale.

Nelle Regioni in cui non sia possibile raggiungere tale numero, i soci possono proporre ad una Sezione limitrofa di costituire una Sezione Interregionale, oppure possono unirsi a soci di regioni limitrofe per costituire una Sezione Interregionale.

Art.16

ATTIVITA' DELLE SEZIONI REGIONALI

La Sezione, nell'ambito della propria competenza territoriale, provvede all'attuazione degli scopi fissati dall'art. 1 del presente Statuto ed è retta da apposito Regolamento, da essa deliberato e ratificato da parte del Consiglio Nazionale, con il quale vengono anche regolati i rapporti fra le Sezioni. Le eventuali controversie tra Sezioni sono demandate alla decisione del Consiglio Direttivo Nazionale.

Art.17

ENTRATE DELLE SEZIONI REGIONALI E INTERREGIONALI

Le entrate delle Sezioni Regionali ed Interregionali sono costituite:

- a. dalle quote annuali versate dai soci, dedotta una percentuale, fissata dal Consiglio Direttivo Nazionale, destinata alla Sede Centrale;
- b. dai contributi, lasciti, donazioni, beni ad esse Sezioni specificatamente destinati, previa autorizzazione, caso per caso, da parte del Consiglio Direttivo Nazionale;
- c. dai redditi dei beni patrimoniali in consegna alla Sezione stessa.

Art.18

GESTIONE FINANZIARIA

L'anno finanziario dell'Istituto coincide con l'anno solare.

Il Consiglio Direttivo Nazionale stabilisce ogni biennio le quote associative, anche differenziate, dei soci effettivi e degli aderenti, nonché la percentuale delle quote dei soci delle Sezioni, da destinare alla Sede Centrale.

I soci effettivi "di diritto" non sono tenuti al versamento delle quote associative annuali.

I conti consuntivo e preventivo vengono redatti e firmati dal Tesoriere dell'Istituto e dai Revisori dei Conti e vengono successivamente esaminati dalla Giunta Esecutiva entro il 31 marzo di ogni anno.

Art.19

PATRIMONIO DELL'ISTITUTO

Il patrimonio della è costituito dalla somma di L. 5.000.000 e dagli arredi per un valore complessivo di L. 4.630.000, come da inventario, dalle donazioni, dai lasciti e dalle somme che siano destinate comunque a capitale.

Le entrate sono costituite dalle rendite patrimoniali; dalle percentuali di spettanza della sede centrale sulle quote di iscrizione versate annualmente dai soci alle Sezioni Regionali; dai proventi delle pubblicazioni e dai contributi di qualsiasi genere erogati a favore dell'Istituto o ad esso spettanti e non destinati a capitale.

Art.20

SCIoglimento DELL'ISTITUTO

In caso di scioglimento dell'Istituto i beni mobili ed immobili ad esso appartenenti sono attribuiti al Ministero della Pubblica Istruzione, che li devolverà alla Direzione Generale Antichità e Belle Arti per opere di restauro di monumenti storici.

ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHITETTURA

ISTITUTO CULTURALE RICONOSCIUTO GIURIDICAMENTE D.P.R. 236/72

SEZIONE IN/ARCH MESSINA



REGOLAMENTO

SCOPI

Art. 1 - E' costituita in Messina la Sezione IN/ARCH Messina dell'Istituto Nazionale di Architettura, del cui Statuto e Regolamento Nazionale questo regolamento costituisce norma di attuazione. La Sezione organizza e gestisce le proprie iniziative, secondo le finalità indicate all'art. 1 dello Statuto Nazionale e gli indirizzi generali della Sezione Regionale e del Centro Nazionale.

Art. 2 - La sede della Sezione IN/ARCH Messina è in Messina presso la sede dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Messina, sito in Via Romagnosi n. 5.

Art. 3 - Sono soci della Sezione Regionale tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 3 dello Statuto (lettere a e b), ne fanno richiesta scritta, precisando la categoria cui intendono iscriversi, e versano la corrispondente quota d'iscrizione. Per divenire socio occorre essere presentati da almeno due soci che siano già iscritti all'Istituto Nazionale. La data di iscrizione di un socio corrisponde a quella della ratifica definitiva da parte del Consiglio Direttivo Nazionale.

ORGANI DELIBERATIVI ED ESECUTIVI

Art. 4 - Sono organi della Sezione IN/ARCH Messina:

- l'Assemblea Generale dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Ufficio di Presidenza;
- i Revisori dei Conti.

I membri che rivestono cariche nella Sezione prestano la loro opera gratuitamente.

Art. 5 - L'Assemblea Generale provinciale è costituita da tutti i soci della Sezione Provinciale regolarmente iscritti. Essa deve riunirsi in via ordinaria, almeno una volta l'anno e non oltre il 31 marzo, ed in via straordinaria, ogni qualvolta questioni di particolare importanza lo richiedano. La convocazione è disposta dal Presidente o dal Consiglio Direttivo, di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata da parte di almeno 1/3 dei membri effettivi della Sezione.

Art. 6 - L'Assemblea Generale provinciale ordinaria esamina l'attività svolta dalla Sezione Provinciale nell'annata precedente e traccia il programma per l'annata successiva, approva le eventuali modifiche al Regolamento, la relazione politica e programmatica (con riferimento all'art. 6 comma 2 dello Statuto Nazionale), i bilanci consuntivi e preventivi ed elegge ogni due anni il Consiglio Direttivo provinciale. L'anno finanziario della Sezione Provinciale coincide con l'anno solare. I bilanci debbono essere presentati all'Assemblea entro il 15 marzo di ogni anno.

Art. 7 - L'avviso di convocazione dell'Assemblea provinciale con l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo e dell'ora, è diramato dal Presidente con almeno 15 giorni di preavviso, con lettera semplice. L'Assemblea provinciale è valida quando sia presente la maggioranza dei membri

effettivi. Nel caso che tale maggioranza non sia raggiunta all'ora stabilita, l'Assemblea si riunisce validamente dopo un'ora, qualunque sia il numero dei presenti. I membri effettivi hanno diritto a voto su tutti gli argomenti posti in votazione. Tutti i membri hanno diritto al voto su tutti gli oggetti posti in votazione, indipendentemente dalla categoria alla quale appartengono in base all'art.3 dello Statuto Nazionale. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza, non computando gli astenuti. Per le deliberazioni alle modifiche del Regolamento è necessaria la presenza del 50% dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di proposta di scioglimento della Sezione Provinciale sono necessari la presenza del 50% dei soci ed il voto della maggioranza dei presenti. L'Assemblea provinciale è presieduta da un Presidente, assistito da un Segretario, nominati dall'Assemblea stessa. Della riunione deve essere redatto verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario. Sono ammesse deleghe in numero di 2 nell'ambito delle rispettive categorie per ogni socio presente.

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo provinciale è eletto dagli iscritti e dura in carica 2 anni. Tutti gli elettori sono eleggibili e tutti sono rieleggibili. Il numero dei membri eletti per 3 volte consecutive non può superare 2/3 dei membri del Consiglio. **Il Consiglio Direttivo è costituito da massimo 8 membri** dei quali almeno 1 scelto fra i soci ingegneri e architetti, almeno 1 fra i soci costruttori - operatori economici - industriali - enti - società pubbliche e private, almeno 1 fra i soci sostenitori (se esistenti) e almeno 1 fra i soci aderenti. I posti di Consigliere, eletti direttamente dall'Assemblea provinciale, che si rendessero vacanti per qualsiasi causa, sono coperti dai membri che nelle elezioni hanno ottenuto il maggior numero di voti dopo gli eletti.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo provinciale elegge, anche al di fuori del suo seno il **Presidente**, e nel suo ambito, il **Vice Presidente**, un **Segretario** ed un **Tesoriere**. Il Presidente è eletto con almeno i 2/3 dei voti dei membri del Consiglio Direttivo e con almeno 5 voti dei Consiglieri. Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

Art. 10 - Per lo svolgimento delle attività di interesse provinciale il **Presidente della Sezione Provinciale ha il potere di rappresentanza dell'Istituto Nazionale** in virtù di procura temporanea che il presidente nazionale, sentito il presidente della Sezione Regionale, provvede a conferirgli.

Art. 11 - I **Revisori dei Conti** sono eletti a maggioranza di voti, ogni 2 anni, dalla Assemblea Generale, in numero di 4.

Art. 12 - Al **Consiglio Direttivo Provinciale spetta realizzare quanto stabilito dalla Assemblea Generale Provinciale, ispirandosi alle linee programmatiche generali dell'Istituto Nazionale ed a quelle della Sezione Regionale**, predisporre i bilanci preventivi e consuntivi, convocare l'Assemblea Generale Provinciale, deliberare sull'ammissione di nuovi soci, coordinare la costituzione e il funzionamento dei Comitati di lavoro, nominare e revocare il personale dipendente, accettare i lasciti e le donazioni, deliberare sulle spese di carattere ordinario ed adottare tutti i provvedimenti necessari per il buon funzionamento della Sezione. Le decisioni vengono adottate a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Spetta al Presidente rappresentare legalmente la Sezione Provinciale di fronte a terzi ed in giudizio, e dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo Provinciale.

Art. 13 - Il **socio** che per due anni non abbia versato la quota di iscrizione decade automaticamente da iscritto. Il socio che per un anno non abbia versato la quota di iscrizione può mantenere la continuità di iscrizione versando la quota arretrata.

Si cessa dalla qualità di iscritto alla Sezione anche per:

- trasferimento ad altra Sezione Regionale;
- dimissioni;
- esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo, su conforme parere del Collegio Regionale e Nazionale dei Proibiviri, in casi di violazione delle norme dello Statuto e del Regolamento ed in altri casi di particolare gravità; della reiezione verrà data immediata comunicazione al

Consiglio Direttivo Regionale e Nazionale che opererà secondo quanto previsto dall'art. 4 del Regolamento Nazionale.

Art. 14 - Per lo svolgimento delle attività di interesse provinciale il Presidente Nazionale dell'Istituto può, sentito il parere del Presidente Regionale, conferire al Presidente della Sezione Provinciale delega di rappresentanza dell'Istituto secondo le modalità previste al precedente art. 10.

ENTRATE DI IN/ARCH MESSINA

Art. 15 - Le entrate di IN/ARCH Messina sono costituite da:

- percentuale sulle quote annue versate dai soci alla Sezione Regionale (60 %);
- contributi, lasciti, donazioni, beni;
- redditi dei beni patrimoniali in consegna
- qualsiasi altro provento in danaro od in natura, ivi compresi i redditi derivanti dall'attività svolta

Art. 16 - L'entità delle quote di iscrizione sono decise, a norma dell'art. 18 dello Statuto, dal Consiglio Direttivo Nazionale. La Sezione Provinciale avrà corrisposta una quota percentuale (secondo come deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale), con riferimento al numero delle quote di iscrizione dell'anno precedente. Per i soci sostenitori, a qualsiasi categoria appartengano, la percentuale che verrà corrisposta dalla Sezione Regionale si calcola sulla quota ordinaria.

Messina 10/11/2000

	Firma
1 Ordine degli Architetti della Provincia di Messina Dott. Arch. Benedetto La Macchia	<i>[Signature]</i>
2 Associazione degli Industriali della Provincia di Messina <i>ing. Sebastiano D'Andrea</i>	<i>[Signature]</i>
3 Comune di Messina - Assessorato Politiche Culturali e Turismo Dott. Avv. Luigi Ragno	<i>[Signature]</i>
4 Provincia Regionale di Messina DOTT. ARCH. LETTERIO FRISONE	<i>[Signature]</i>

Cognome	Nome	Firma
5 Abate	Alessandra	<i>[Signature]</i>
6 Arigò	Massimo	<i>[Signature]</i>
7 Aversa	Clara Stella	<i>[Signature]</i>
8 Barbaro	Antonella	<i>[Signature]</i>
9 Bellamacina	Tommaso	<i>[Signature]</i>
10 Bellitti	Alessandro	<i>[Signature]</i>
11 Bongiovanni	Sergio	<i>[Signature]</i>
12 Bonsignore	Maria Cinzia	<i>[Signature]</i>

13	Bottari	Lisa	Lisa Bottari
14	Campestre	Antonino	Antonio Campestre
15	Cerreti	Sarah	Sarah Cerreti
16	Cimino	Francesca	Francesca Cimino
17	Crisafulli	Eva Linda	Simelinda Crisafulli
18	De Domenico	Daniela	Daniela De Domenico
19	De Francesco	Claudio	Claudio De Francesco
20	De Francesco	Massimo	Massimo De Francesco
21	Famulari	Marco	Marco Famulari
22	Garofalo	Alessandro	Alessandro Garofalo
23	Iarrera	Rosanna	Rosanna Iarrera
24	Intersimone	Giuseppe	Giuseppe Intersimone
25	Monsù Scolaro	Antonello	Antonello Monsù Scolaro
26	Muscianisi	Melania	Melania Muscianisi
27	Napoli	Francesco	Francesco Napoli
28	Raffa	Paola	Paola Raffa
29	Rigano	Giovanni	Giovanni Rigano
30	Salsa	Rosa Elsa	Rosa Elsa Salsa
31	Siracusano	Maria Daniela	Maria Daniela Siracusano
32	Tinaglia	Alessandro	Alessandro Tinaglia
33	RUSSO	GIORGIO	Giorgio Russo
34	De Maria	ALBERTO	Alberto De Maria
35	BARON	ALESSANDRA	Alessandra Baron

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

DOTT. ROBERTO MATERIA

L'Assessore Anziano

Dott. Tanina SUTERA

Il Segretario Generale

Dott. Giuseppe Spadaro

Il Presente atto sarà affisso all'Albo nel giorno festivo - 1 NOV 2002

Il presente atto è stato affisso all'Albo dal 1 NOV 2002 al 15 NOV 2002

L'ADDETTO

Giuseppe Bucolo

L'ADDETTO

Giuseppe Bucolo

Messina, li 31 OTT. 2002

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione intote pubblicata all'Albo di questa Provincia il 01 NOV. 2002 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi 16 NOV. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Spadaro

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(4° COMMA ART. 4 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardanti le materie elencate al 3° comma dell'art. 4 della legge 5-7-1997 n. 23.

IL SEGRETARIO GENERALE

CONTROLLO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI

(3° comma art. 4 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 4 della L.R. 5-7-1997, viene oggi rimessa al CO.RE.CO. -

Sezione Provinciale, addi _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Sezione Provinciale di Messina

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma 1 dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi 11 NOV. 2002

FRESCO NOTA

11 NOV. 2002 Rbb

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Spadaro

